

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00221003
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	S284

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Architettura
CTG - Categoria disciplinare	ARCHITETTURA RELIGIOSA
OGD - Definizione bene	santuario
OGN - Denominazione/titolo	Santuario della Madonna Nera del Sacro Monte di Viggiano
OGV - Configurazione strutturale	bene semplice

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Basilicata
LCP - Provincia	PZ
LCC - Comune	Viggiano
PVE - Diocesi	Potenza - Muro Lucano - Marsico Nuovo
PVZ - Tipo di contesto	contesto rurale

CS - DATI CATASTALI

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

CTSC - Comune catastale	L874
CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati
CTSF - Foglio	13

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.858227
GECY - Coordinata y	

(latitudine Nord)	40.380319
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/maps

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZR - Riferimento	impianto originario
DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ XI
DTZS - Specifiche	ca
ATB - Ambito culturale	ambito lucano

DA - DATI ANALITICI

CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	<p>Il Santuario della Madonna Nera di Viggiano si trova a circa 11 km dal centro abitato ed è raggiungibile mediante una strada comunale che si arrocca sul monte omonimo. Il percorso che conduce al santuario è carrabile fino ad un certo punto: arrivati infatti alla Piana Bonocore inizia il sentiero da percorrere a piedi (fatta eccezione per eventi straordinari in cui il clero è autorizzato a guidare dei veicoli) che si sviluppa per circa 2 km di tornanti, fino ad arrivare allo slargo su cui è stato costruito il santuario. Esso è stato edificato a 1725 metri s.l.m ed arrivando in sommità si scorge l'intera Val d'Agri, ammirabile in tutta la sua bellezza paesaggistica.</p>
DES - Descrizione del bene	<p>L'attuale santuario è probabilmente di epoca cinquecentesca e si articola in più edifici, tra cui la chiesa e il campanile siti in un ampio piazzale pavimentato raggiungibile attraverso un lungo tratto di strada pedonale pavimentata. Entrambi gli edifici sono in muratura portante in opera quadrata, lasciata a facciavista esternamente ed intonacata di bianco internamente. L'interno è a navata unica, scandita da quattro campate voltate a crociera sorretta da semipilastri cruciformi in conci di pietra. Ai lati della navata, tra le campate individuate dai pilastri, si aprono delle nicchie non molto profonde su basamento liscio. All'estremità della navata si trova l'altare in pietra bianca, su cui si erge un crocifisso, e alla sua destra vi è la teca lignea, con doratura come rivestimento, dentro cui nel periodo dedicato è esposta la statua della Madonna. L'esterno è molto sobrio e semplice, quasi a voler riflettere l'asprezza e la difficoltà di raggiungimento del luogo, almeno in tempi antichi. Il prospetto principale è una semplice facciata a capanna, con tetto spiovente, priva di qualsiasi elemento decorativo, lasciata interamente a facciavista in conci di pietra. Il portale arcuato a tutto sesto è in asse con un oculus circolare con vetrata composita. L'illuminazione della navata è garantita oltre che dalla finestra circolare della controfacciata, anche da altre due finestre rettangolari che si aprono nelle arcate delle pareti laterali della navata, a ridosso della zona presbiteriale. Esternamente, sul lato ovest della chiesa, trova collocazione il campanile con cella campanaria aperta sui quattro lati. Anch'esso è in opera quadrata in conci di pietra ed è a pianta quadrangolare, con il basamento rastremato verso l'alto. Una semplice modanatura a toro scandisce l'inizio della torre campanaria, quadrata e rettilinea, semplicemente coperta da quattro falde in coppi di laterizio. I coppi in laterizio sono presenti anche sulla copertura a falde del santuario. A qualche metro di distanza dal santuario vero e proprio, si</p>

ergono degli altri edifici, in stile e tecnica costruttiva simile, che fungono da locali per la canonica e per altre esigenze religiose.

AID - Apparato iconografico /decorativo

Cuore del Santuario, come si intuisce a questo punto, è proprio la preziosa scultura lignea che esso custodisce, un manufatto artistico di rara bellezza, che la venerazione secolare della gente lucana ha arricchito di valore e significato, fino a farne l'emblema della sua storia travagliata e della sua fede. La composizione attuale del simulacro - che è fundamentalmente di stile bizantino, anche se influenzato da correnti romaniche - è opera di vari rifacimenti, ispirati, tra l'altro, allo stile della Madonna del celebre santuario spagnolo di Montserrat, con il quale, del resto, il nostro Santuario è gemellato. La Madonna è ritratta seduta in trono; le sue stesse ginocchia, a loro volta, fungono da trono al fanciullo Gesù benedicente, secondo lo schema classico della Sedes Sapientiae. Sia il volto della Madre che quello del Figlio sono di colore olivastro (cosa, anche questa, che rimanda alle suggestioni orientali e basiliane del simulacro), mentre l'intera scultura è rivestita in oro zecchino, così da descrivere un forte contrasto tra la povertà e la semplicità del volto ligneo e la ricchezza grecizzante del panneggio che ricopre i corpi. Oltre che un capolavoro di bellezza e di proporzioni, l'immagine è un autentico condensato di teologia mariana. A chi sappia leggerla, Maria apparirà di volta in volta come la Madre di Dio, la Regina del mondo, la Sede della Sapienza, la Donna vestita di sole del capitolo 12 dell'Apocalisse, la Vergine offerente, la Odigitria che indica Cristo, via della salvezza.

Sebbene si ritenga che il luogo di culto sia stato frequentato già dall'XI secolo, la costruzione della chiesa e del campanile risalgono al XIV secolo, nel luogo in cui la leggenda narra il ritrovamento del simulacro della Madonna. L'immagine sacra fu probabilmente venerata sin dagli albori del cristianesimo in Lucania nell'antica città di Grumentum. Quando l'abitato fu distrutto dai Saraceni nel 1050, la statua, per evitare che fosse distrutta dai saraceni, fu presumibilmente nascosta in una fossa, ancora oggi visibile alle spalle dell'altare maggiore, e ritrovata grazie all'apparizione di misteriosi fuochi. Alcuni pastori infatti, attratti da degli strani effetti luminosi, si diressero sulla cima del monte e qui vi trovarono, miracolosamente intatto, il sacro simulacro che fu subito trasportato a Viggiano e collocato nella cappella di Santa Maria fuori le Mura, che da allora fu detta del Deposito e che successivamente divenne la sede urbana del Santuario (nonchè chiesa Madre del paese e basilica Pontificia), al centro del paese dei nostri giorni. Il primo documento noto che cita la chiesa risale al 1393: si tratta di un atto in cui tale Tommaso Bono Iurno di Viggiano cedette alla chiesa dieci grani "pro luminaris". Sin dal Medioevo il Monte di Viggiano e il Monte di Novi Velia, anch'esso di origine basiliana, furono i due poli della religiosità mariana dei lucani e nel XVI secolo i pontefici Giulio II e Paolo V diedero personalità giuridica al Santuario, autorizzando tra l'altro l'erezione di un ospedale e di una confraternita presso la chiesa situata in paese. Sotto il pontificato di Clemente XII, e precisamente il 12 giugno dell'anno 1740, il Santuario viene incorporato dal Capitolo Liberiano alla Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma, con facoltà di usufruire degli stessi diritti e privilegi spirituali. Il 4 settembre 1892 Mons. Tiberio Durante, Vescovo di Marsico e Potenza, su decreto di Papa Leone XIII e del Capitolo di San Pietro, ottiene e realizza l'incoronazione della venerata immagine, davanti ad una folla impressionante, giunta a Viggiano da ogni angolo della regione quasi interamente a piedi. All'indomani dei Patti Lateranensi del 1929, Mons. Ignazio Monterisi ottiene finalmente alla diocesi di Potenza la

NSC - Notizie storico-critiche

gestione del Santuario, caduta paradossalmente già nel secolo precedente nelle mani della Massoneria, presente a Viggiano con una loggia tra le più importanti del Meridione. A conclusione del Concilio Vaticano II, l'11 dicembre dell'anno 1965, con la Bolla Lucanae Genti, Papa Paolo VI eleva il Santuario di Viggiano alla dignità di Basilica Pontificia, proclamando la Madonna del Sacro Monte Patrona e Regina delle genti lucane: "E noto che nel territorio delle diocesi di Potenza e Marsico esiste un tempio sacro, quasi augusta reggia, carissimo a tutto il popolo della Lucania, dedicato alla Beatissima Madre di Dio Maria Santissima "del Sacro Monte di Viggiano". Ivi infatti si trova il Simulacro venerando, insigne per antichità e bellezza, dell'Augusta Vergine, reggente il Fanciullo Gesù; tale Simulacro, come viene assicurato, fu trovato prodigiosamente, indicato da una fiamma celeste, sul vicinissimo Monte, che è tra i più alti monti della Lucania; e Maria Santissima, sotto lo stesso titolo, dato a Lei ed insieme al tempio ed al luogo, fu sempre proclamata e venerata come Patrona e Regina di tutta la regione". Il 28 aprile dell'anno 1991, Papa Giovanni Paolo II, in occasione della sua storica visita alle Chiese di Basilicata, rinnovava a Potenza il rito dell'incoronazione della venerata immagine, mentre l'8 dicembre 1995, nel trentennale dell'elevazione del Santuario a Basilica Pontificia, Mons. Ennio Appignanesi, Arcivescovo di Potenza, su richiesta del locale Consiglio Municipale, conferiva a Viggiano il prestigioso titolo di "Città di Maria". A conclusione, poi, del Grande Giubileo del 2000, i Vescovi lucani riconoscevano al Santuario la dignità di "Santuario Regionale della Basilicata", confermandolo così come il più importante luogo mariano della regione. Infine, fra il 31 Dicembre 2010 e il primo Gennaio 2011 la venerata immagine della Madonna veniva solennemente esposta in Vaticano, ai piedi dell'altare della Confessione, per le celebrazioni papali in onore della Maternità Divina di Maria, evento straordinario che la diretta televisiva ha permesso di seguire in ogni parte del mondo. Al termine dell'omelia di Capodanno, in particolare, Papa Benedetto XVI, indicando l'immagine della Madonna, con queste parole ha affidato a lei la causa della pace: "In questa celebrazione eucaristica abbiamo davanti agli occhi, per la nostra venerazione, l'immagine della Madonna del Sacro Monte di Viggiano, così cara alle genti della Basilicata. La Vergine Maria ci dona il suo Figlio, ci mostra il volto del suo Figlio, Principe della Pace: sia lei ad aiutarci a rimanere nella luce di questo volto, che brilla su di noi, per riscoprire tutta la tenerezza di Dio Padre; sia lei a sostenerci nell'invocare lo Spirito Santo, perché rinnovi la faccia della terra e trasformi i cuori, sciogliendo la loro durezza davanti alla bontà disarmante del Bambino, che è nato per noi. La Madre di Dio ci accompagni in questo nuovo anno; ottenga per noi e per il mondo intero il desiderato dono della pace. Amen".

MT - DATI TECNICI

**MTC - Materia/tecnica-
materiale composito**

beni architettonici

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura

area

MISU - Unità di misura

mq

MISM - Valore

246.6

MISV - Note

misura areale rilevata da cartografia RSDI_Basilicata

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	perimetro
MISU - Unità di misura	ml
MISM - Valore	70.56
MISV - Note	misura perimetrale rilevata da cartografia RSDI_Basilicata
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	ml
MISM - Valore	9.66x25.53
MISV - Note	misura rilevata da cartografia RSDI_Basilicata
CDG - Condizione giuridica	proprietà Ente religioso cattolico
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	no
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale non verificato
STA - Situazione	bene in uso
STC - Stato di conservazione	Il Santuario verte in ottimo stato di conservazione poichè è il fulcro religioso delle celebrazioni in onore della Madonna Nera. I festeggiamenti si dividono in due momenti dell'anno: nella prima domenica del mese di maggio la statua viene portata, all'interno di una teca, dal centro di Viggiano al santuario del monte. Nella prima domenica di settembre, la statua fa il percorso inverso. Questa celebrazione è preceduta da una processione (del pellegrino) che si tiene il sabato precedente.
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	ICCD_PON23_ARCH_BAS_F0240
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Labbattaglia, Anna
DCMR - Riferimento cronologico	2018/08/12
DCME - Ente proprietario	ICCD
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Labbattaglia, Anna
DCMR - Riferimento cronologico	2018/08/12
DCME - Ente proprietario	ICCD
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Labbattaglia, Anna
DCMR - Riferimento	

cronologico	2018/08/12
DCME - Ente proprietario	ICCD
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Labbattaglia, Anna
DCMR - Riferimento cronologico	2018/08/12
DCME - Ente proprietario	ICCD
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Labbattaglia, Anna
DCMR - Riferimento cronologico	2018/08/12
DCME - Ente proprietario	ICCD
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Labbattaglia, Anna
DCMR - Riferimento cronologico	2018/08/12
DCME - Ente proprietario	ICCD
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Grieco, Gianfranco
DCMR - Riferimento cronologico	2021/09/23
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/Santuario_della_Madonna_Nera_del_Sacro_Monte_di_Viggiano#/media/File:Salita_della_Madonna_Nera_sul_Sacro_Monte_di_Viggiano.jpg
DCML - Licenza/condizioni d'uso	CC BY-SA 4.0
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMR - Riferimento cronologico	2022/02/15
DCME - Ente proprietario	ICCD
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://catalogo.cultura.gov.it/approfondimento/madonne-ligee-romaniche-basilicata/madonna-col-bambino-trono-viggiano-potenza-santuario-della-madonna-del-sacro-monte

DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ ortofoto
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	RSDI_Basilicata
DCMR - Riferimento cronologico	2023/04/17
DCME - Ente proprietario	Regione Basilicata
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://rsdi.regione.basilicata.it
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ estratto di mappa catastale
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	RSDI_Basilicata
DCMR - Riferimento cronologico	2023/04/17
DCME - Ente proprietario	Regione Basilicata
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://rsdi.regione.basilicata.it
BIB - Bibliografia/sitografia	Colangelo, G.A., Il Santuario di Viggiano, Venosa, 1984
BIB - Bibliografia/sitografia	Romagnano,F. Santuario Madonna del Sacro monte, Genova, 1991
BIB - Bibliografia/sitografia	https://catalogo.cultura.gov.it/approfondimento/madonne-lignee-romaniche-basilicata/madonna-col-bambino-trono-viggiano-potenza-santuario-della-madonna-del-sacro-monte (consultazione: 2023/07/10)
BIB - Bibliografia/sitografia	https://www.youtube.com/watch?v=e1j_cOuGuEY (consultazione: 2023/10/07)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://www.comune.viggiano.pz.it (consultazione: 2023/10/07)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Labbattaglia, Anna
CMR - Responsabile	Magnani, Fabrizio
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	2
OSS - Note	catalogazione effettuata all'interno del progetto di ricerca "Itinerari Digitali"